Starbucks, al posto del barista arriva l’intelligenza artificiale

starbucks-48101551

Starbucks porta **l’intelligenza artificiale** in caffetteria: il colosso statunitense, prossimo all’apertura a Milano del suo primo locale in Italia, ha annunciato il rilascio della versione beta di **My Starbucks Barista**, un assistente virtuale che consente di **ordinare e pagare le consumazioni tramite comandi vocali o chat testuale**, utilizzando il proprio smartphone. Inoltre è stata resa disponibile una skill per la piattaforma **Amazon Alexa** per ordinare, sempre con comandi vocali, da un dispositivo dotato di questo servizio.

My Starbucks Barista è **un’estensione della funzionalità Mobile Order & Pay dell’app mobile** di Starbucks. La versione beta sarà inizialmente accessibile a un migliaio di utenti della versione per iOS dell’app, per poi essere estesa gradualmente a tutti nel corso dell’estate; sempre nei prossimi mesi, inoltre, sarà rilasciata anche per Android. La nuova funzionalità permette all’utente di ordinare e pagare le consumazioni usando soltanto la voce oppure tramite messaggi di testo su una classica interfaccia chat, **interagendo con l’intelligenza artificiale proprio come se fosse il barista umano dietro al bancone**: ad esempio sarà possibile chiederle di modificare gli ingredienti, la preparazione o le quantità in base ai propri gusti.

“L’esperienza in Starbucks si basa sulla relazione personale fra il nostro barista e il cliente, così tutto ciò che facciamo nel nostro ecosistema digitale deve riflettere la stessa sensibilità”, spiega **Gerri Martin-Flickinger**, Chief Tecnology Officer di Starbucks; “Il nostro team è impegnato ad assicurare che gli ordini vocali all’interno della nostra app siano davvero personali e altrettanto importante è stato trovare in Amazon il partner giusto per provare e imparare da questa nuova possibilità”.